



Amici della Musica
A. Schmid - Lodi



COMUNE DI LODI
Teatro alle Vigne

Auditorium B.P.L.
LODI - via Polenghi

Concerto di apertura
della Stagione Concertistica 2011-2012

Domenica 20 novembre 2011

ore 17,00

ROMANTIC BRASS

OTTETTO DI TROMBE E TROMBONI

Gabriele Cassone
tromba

Corrado Colliard
trombone, euphonium

Programma

Giuseppe Verdi

(1813-1901)

La Traviata

- *Introduzione*

- *Coro delle Zingarelle*

- *Coro dei Mattadori*

Richard Wagner

(1813-1883)

Fanfara per trombe naturali

François Dauverné

(1799-1874)

Trio e Quartetto per trombe naturali

Amilcare Ponchielli

(1834-1886)

Fantasia sulla Traviata per cornetto

Concertino per flicorno basso

Jean-Baptiste Arban

(1825-1889)

Carnevale di Venezia per cornetta e settimino

Jose Rafael Pascual Vilaplana

(Viv.)

Brass and Wines per Euphonium e settimino

Expectativa – Almorog – Albir

Michele Mangani

(Viv.)

Risorgimento musicale

(fantasia di melodie risorgimentali)

Sono musiche senz'altro poco frequentate quelle che il M° Gabriele Cassone, tra i massimi solisti di tromba a livello mondiale, ci propone in questo concerto inaugurale della Stagione 2011-2012. Nella stesura del programma, dato il tipo di strumentario, si è partiti da un omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia, nel senso che vengono presentate musiche non "Risorgimentali", che in quanto tali praticamente non esistono nell'ambito della grande musica colta, ma che sono rappresentative del gusto musicale italiano di metà Ottocento. L'interesse per la musica in quel periodo in Italia era, com'è noto, esclusivamente rivolto alla musica operistica, a quella verdiana innanzitutto. Non per nulla la storia (o la leggenda?) vuole che, durante gli ultimi anni dell'occupazione austriaca del Lombardo-Veneto, la scritta "Viva V.E.R.D.I." sui muri delle città, stesse a significare " Viva Vittorio Emanuele Re D'Italia ". E' quindi più che appropriata la scelta di iniziare il concerto con le trascrizioni di alcune note pagine della *Traviata*. Incontriamo poi **Amilcare Ponchielli**, che prima che geniale creatore di *Gioconda* fu apprezzatissimo direttore di banda a Piacenza e Cremona nonché importante compositore per strumenti a fiato. Noto è, in particolare, il *Concertino per flicorno basso*, opera di grande difficoltà tecnica che unisce gli stilemi dell'Overture operistica italiana a quelli del classico Tema con variazioni. Allargando il panorama a livello europeo ecco una *Fanfara* composta proprio da **Wagner**, il grande rivale di Verdi. E poi due pagine di alto virtuosismo scritte dai francesi **François Dauverné**, che fu il primo professore di tromba moderna al Conservatorio di Parigi, e **Joseph Jean-Baptiste Laurent Arban**, il più famoso dei suoi allievi, virtuoso di fama mondiale. Ambedue grandi didatti, furono autori di Metodi che sono tuttora imprescindibile riferimento per chiunque affronti lo studio degli ottoni. Con un notevole salto di tempo (sono nati poco prima e poco dopo il 1970) arriviamo, infine, a due tra i più famosi compositori europei per banda e fiati attualmente in attività e cioè lo spagnolo José **Rafael Pascual-Vilaplana** e l'italiano **Michele Mangani**: del primo verrà eseguita una Suite dal curioso titolo di *Ottoni e vini*, dedicata a vini della terra in cui Vilaplana è nato, tra Valencia ed Alicante; di Mangani ascolteremo una nuova composizione scritta appositamente per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il che consente di chiudere il concerto riprendendo il tema iniziale.

Ci pare non superfluo approfittare dell'occasione per dire qualcosa a proposito di quegli strumenti fondamentali in orchestra (oltre che nelle bande e nel jazz) ma piuttosto misconosciuti che sono gli **OTTONI** "famiglia di strumenti musicali metallici nei quali il suono è prodotto dalla vibrazione delle labbra del musicista appoggiate ad un bocchino collegato ad un tubo cavo, entro il quale la vibrazione risuona". Oggi, in particolare, incontreremo: la **tromba naturale** strumento antichissimo e di semplice concezione, trattandosi di un tubo metallico lungo da uno a due metri che poteva emettere solo poche note e veniva impiegato prevalentemente per scopi militari. Nelle versioni successive il tubo venne ripiegato su sé stesso, ottenendo uno strumento notevolmente meno ingombrante e dunque più facilmente trasportabile. Per estendere la gamma di note emesse, verso il 1820 furono applicati i pistoni che consentirono di raggiungere un'estensione di circa tre ottave. Nacque così la **tromba** moderna che tutti conosciamo. La **cornetta** è apparentemente molto simile alla tromba. anche se deriva dall'applicazione dei pistoni al corno postale. Ha un suono caldo e morbido, distinguibile da quello squillante e penetrante della tromba. Strumento standard nelle bande ha trovato vasto utilizzo nel jazz soprattutto in quello delle origini. Il **trombino** è nient'altro che una tromba di dimensioni ridotte che consente di raggiungere note molto alte ed eseguire in particolare le opere barocche (ad es. il Bach dei Concerti brandeburghesi, Haendel, ecc.). Il **trombone** (nella versione più comune quello **a tiro** o **a coulisse**) è caratterizzato da una pompa mobile a forma di U che unisce due tubi paralleli ed è in questo modo allungabile modificando il percorso dell'aria e l'intonazione della nota di base. Esiste anche il **trombone a pistoni** che è strutturato sul medesimo principio della tromba. I **flicorni** costituiscono una famiglia di strumenti dal timbro caldo e pastoso: i più piccoli e con registro più acuto (sopranino, soprano e contralto) hanno forma simile alla tromba, mentre quelli più ingombranti e di registro più grave (tenore, detto **euphonium**, baritono, basso, contrabbasso) hanno assetto verticale. I flicorni basso e contrabbasso sono chiamati tube (e in Italia sono noti anche con i nomi di bombardino e bombardone).

(a cura di Paolo Motta)

ROMANTIC BRASS

Gabriele Cassone tromba
Corrado Colliard trombone, euphonium

Yukari Sakiya trombino, tromba, tromba naturale
Emanuele Goggio tromba, tromba naturale
Milo Dordoni tromba, tromba naturale
Riccardo Armari tuba e trombone tenore
Igor Peduzzi trombone tenore e alto
Pietro Spina trombone basso

Il gruppo è nato dall'incontro dei solisti Gabriele Cassone e Corrado Colliard, tra i massimi interpreti italiani di tromba e trombone, con l'intento di valorizzare il repertorio del XIX e XX secolo per Consort di Ottoni. I brani musicali presentati riuniscono pagine proprie per questa formazione accanto a trascrizioni altamente virtuosistiche tratte dal repertorio italiano operistico secondo prassi consolidata e diffusa nell'Ottocento.

L'ensemble si avvale della collaborazione di strumentisti che utilizzano strumenti moderni accanto a strumenti d'epoca.

Gabriele Cassone si è diplomato in tromba con il Maestro Mario Catena e in composizione con il M^o Luciano Chailly. Concertista riconosciuto in tutto il mondo, è apprezzato sia nell'interpretazione della musica su strumenti d'epoca sia nell'esecuzione del repertorio contemporaneo. Luciano Berio lo ha scelto per eseguire suoi brani con tromba solista: *Sequenza X* per tromba sola e, in prima assoluta, *Kol-Od (Chemin VI)*, sotto la direzione di Pierre Boulez con l'Ensemble Intercontemporain. Successivamente ha suonato in scena con il trombonista C. Lindberg nell'opera di Berio *Cronaca del Luogo*, commissionata dal Festival di Salisburgo. Famosi direttori come Sir John Eliot Gardiner e Ton Koopman lo hanno chiamato per eseguire i brani più virtuosistici del repertorio solistico. Collabora stabilmente con il Giardino Armonico, con l'Accademia Bizantina, con il Concerto Italiano di Rinaldo Alessandrini, con il Collegium Vocale Gent diretto da P. Herreweghe. Si è esibito come solista nei maggiori teatri del mondo: Concertgebouw di Amsterdam, Cité de la Musique di Parigi, Teatro alla Scala di Milano, Mozarteum di Salisburgo, Carnegie Hall di New York, Queen Elizabeth Hall a Londra e Konzerthaus di Vienna. Ha pubblicato più di 20 cd con brani dal repertorio barocco fino al contemporaneo. Gabriele Cassone è docente presso il Conservatorio Guido Cantelli di Novara e tiene corsi annuali di alta specializzazione al Conservatorio di Lucerna e presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma nonché seminari negli Stati Uniti d'America e in tutta Europa. E' sovente nominato membro di giurie nei più prestigiosi concorsi internazionali. E' autore del libro *La tromba*, Zecchini Editore.

Corrado Colliard dopo avere frequentato l'Istituto Musicale di Aosta si diploma in trombone nel 1983 presso il Conservatorio di Cuneo. Prosegue gli studi con Vinko Globokar presso la Scuola di Musica di Fiesole, e si perfeziona nel repertorio solistico e contemporaneo.

Parallelamente segue i corsi estivi di Branimir Slokar e Edwar Tarr di Riva del Garda.

Dopo alcuni anni frequenta i corsi dell'Accademia Lorenzo Perosi di Biella tenuti da Jacques Mauger e ottiene il Diploma Accademico di perfezionamento.

Nel 2005 ottiene il diploma di tuba presso l'Istituto Musicale pareggiato di Aosta e presso la stessa sede il Diploma accademico di secondo livello in trombone (Settembre 2010).

Ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali:

Stresa 1990, 2° premio eseguendo sequenza V di Luciano Berio, Genova 1990, 1° premio Stresa 1993, 1° premio assoluto eseguendo in duo musiche di Vinko Globokar.

Dal 1997 ha eseguito il Solo di Ofanim sotto la direzione di Luciano Berio (New York, Kiel, Milano) e sequenza V (Lisbona, Torino, Bologna, Milano, Genova ecc.)

Ha collaborato con numerose orchestre (Rai di Torino, Teatro Regio di Torino, Orchestra Regionale della Toscana, Orchestra da Camera di Praga, ecc.)

E' titolare della cattedra di trombone e euphonium presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara.